

Dieci anni di Buone Pratiche

Conversazione con Oliviero Ponte di Pino

Maddalena Giovannelli

Crisi cronica, assenza di risorse, istituzioni sorde e impossibilità di ricambio generazionale: il teatro italiano degli ultimi dieci anni potrebbe essere riassunto così.

Mimma Gallina e Oliviero Ponte di Pino, con *Le Buone Pratiche del Teatro*, hanno provato a raccontare (e a far raccontare) un'altra storia. Era il 2004: il sito ateatro.it lancia una convocazione a tutte le realtà del teatro per un confronto orizzontale e una condivisione di formule innovative per l'auto-organizzazione. "Sappiamo – scrivevano allora i promotori dell'iniziativa – che in questa progressiva desertificazione esistono esperienze e pratiche di un teatro vivo e diverso".

Da allora l'appuntamento (organizzato in modo indipendente e senza budget) si è trasformato spontaneamente negli Stati Generali del teatro italiano e oggi, a un decennio dall'inizio dell'avventura, diventa anche un libro. *Le Buone Pratiche del Teatro* (FrancoAngeli 2014, pp. 260) è inevitabilmente l'occasione per un bilancio: "Nelle pagine di questo libro", spiega Ponte di Pino, "c'è la storia di un cambiamento. Si partiva da un sistema gerarchizzato, conservatore, granitico. Le realtà marginali, ben più vive e in movimento, hanno cominciato a premere per essere incluse: il sistema non è stato in grado di metabolizzarle ed è arrivato al collasso".

Il lettore può ricostruire questo percorso attraversando i materiali delle passate edizioni (raccolti nella prima parte del libro), oppure può affidarsi ai "Bilanci e prospettive" di alcuni esperti chiamati dai due curatori a portare il loro contributo: Giulio Stumpo, Elena Alessandrini, Michele Trimarchi, Alessandra Marinelli, Francesco De Biase e Franco D'Ippolito parlano, tra le altre cose, di paradigmi economici, modalità per leggere i dati statistici, trasparenza, questione meridionale.

Il volume non è però solo la raccolta di riflessioni e di testimonianze storiche, ma si presenta fin dall'eloquente sottotitolo come "una banca dati delle idee": un patrimonio di 140 buone pratiche schedate cui attingere e da cui prendere spunto. Fin dall'appello del 2004, infatti, si chiariva che gli interventi dovevano essere volti a condividere "un'iniziativa o un metodo di lavoro che possa essere riprodotto da altri", in una prospettiva di scambio di esperienze e di progettazione condivisa e virtuosa del cambiamento. "In alcuni casi le *Buone Pratiche* sono state davvero incisive nel far circolare informazioni e strategie", racconta Ponte Di Pino. "Abbiamo parlato molto di bandi e di meccanismi di selezione. Ma a emergere in modo chiaro è stata soprattutto la necessità, oggi più che mai, di mettersi in rete. Di fronte a istituzioni affaticate e arroccate, trovare dei meccanismi di rappresentanza per ottenere risposte è stato fondamentale".

E proprio il tentativo di dialogo tra le istituzioni è una delle sfide delle *Buone Pratiche*: "Tra i nomi dei partecipanti di questi anni si possono riconoscere anche molti rappresentanti del sistema. Dove siamo riusciti a creare un dialogo tra il mondo delle realtà indipendenti e l'*establishment* abbiamo raggiunto il risultato più importante. Una delle fotografie che ha fatto la storia delle *Buone Pratiche* è la riconciliazione tra i rappresentanti del Teatro Valle Occupato e l'onorevole Emilia De Biase, dopo una lite furibonda".

A sancire definitivamente il fondamentale ruolo delle *Buone Pratiche* come 'territorio neutrale' di incontro è stato poi, lo scorso 19 ottobre, l'edizione straordinaria con il ministro Bray presso il centro congressi di Fondazione Cariplo di Milano: "Il fatto che il ministro si sia rivolto a noi per cercare una comunicazione con l'intero mondo del teatro è stata un'importante conferma del lavoro fatto in questi anni. Uno spazio di incontro orizzontale tra le diverse realtà del teatro si è rivelata una vera e propria necessità del sistema; ed è curioso il fatto che a farsene carico sia stata una realtà indipendente come 'Ateatro', senza nessun tipo di sostegno economico".

 Mi piace    

Cerca nel sito

nome indirizzo e-mail

[Gli autori doppiozero →](#)

Blog



Francesco Monaco

Della Controversia, ovvero la libertà della conoscenza



Giacomo Giossi

A proposito di Jim e del suo maglione



Bertram Niessen

Cultura e conflitto generazionale



Angela Borghesi

Bambù



Giorgio Boatti

Südtirol. Una guerra rimossa



Andrea Berrini

Est/Ovest: la guerra delle lingue



Federico Novaro

Denton Welch. Voce da una nube



Giovanna Duri

La ragazza tatuata



Riccardo Venturi

Tutti gli Hopper del Presidente



Maria Nadotti

Il bene della pubblicità



Ferdinando Scianna

Federico Campbell, Mexico City 1991



Giovanni Spadaccini

Andare a testa bassa nella notte



Giuseppe Di Napoli

Mantegna fuori prospettiva

E adesso? Quale futuro per le *Buone Pratiche*? “Probabilmente qualcosa dovrà cambiare”, spiega Ponte Di Pino. “Negli ultimi anni, a margine degli incontri plenari, abbiamo organizzato sessioni a tema più specifico: l’incontro a Catania sulle politiche culturali del Sud nel gennaio 2013; l’appuntamento a Milano sul rapporto tra città e teatro pubblico; le *Buone Pratiche del teatro ragazzi* a Mantova. È possibile che la strada da percorrere per rendere il dibattito più proficuo sia quella di immaginare incontri più specifici e localizzati”.

Per l'immediato futuro, l'appuntamento è sabato 8 marzo presso la Scuola Paolo Grassi di Milano ([qui il programma della giornata](#)): un incontro dedicato alle strategie di rinnovamento e organizzato non a caso nel giorno della festa della donna, come auspicio di un maggior ricambio di genere ai vertici del teatro italiano. Argomenti di dibattito e stimoli – quello al cambiamento, al ricambio e alla palingenesi - urgenti non solo nell'agorà del teatro.



Tags dell'articolo:

[Scene](#) [Eventi](#) [Personaggi](#) [Produzione](#) [Teatro](#) [Articolo](#) [Alessandra Marinelli](#) [Elena Alessandrini](#)
[Francesco De Biase](#) [Franco D'Ippolito](#) [Giulio Stumpo](#) [Massimiliano Bray](#) [Michele Trimarchi](#)
[Mimma Gallina](#) [Oliviero Ponte Di Pino](#) [Ateatro](#) [Scuola Paolo Grassi](#) [Teatro Valle occupato](#)
[Mantova](#) [Milano](#)



Marco Belpoliti
 Renzi, l'uomo in Smart



Franco Arminio
 Scintille di delirio per il Sud



Giuseppe Mazza
 Totem Berlusconi



Gilda Policastro
 Grecia per tutti



Federica Arnoldi
 In direzione Beale Street



Pietro Barbetta
 INVALSI: pregiudizi che invalgono



Giuseppe Mazza
 Contraddire il sessismo

Ultimi Commenti